

Porto turistico Le 42 associazioni che si riconoscono in "Sos Siracusa" rilanciano il loro progetto

"Riutilizzare" l'esistente, ecco la sfida

Piace l'idea di rendere omaggio con delle installazioni al genio di Archimede

«A Siracusa sarebbe auspicabile la realizzazione di un progetto ispirato al grande genio di Archimede unito alla concreta volontà di bloccare qualunque ulteriore progetto che preveda la cementificazione e il riempimento di quel grande specchio d'acqua che è il porto grande di Siracusa».

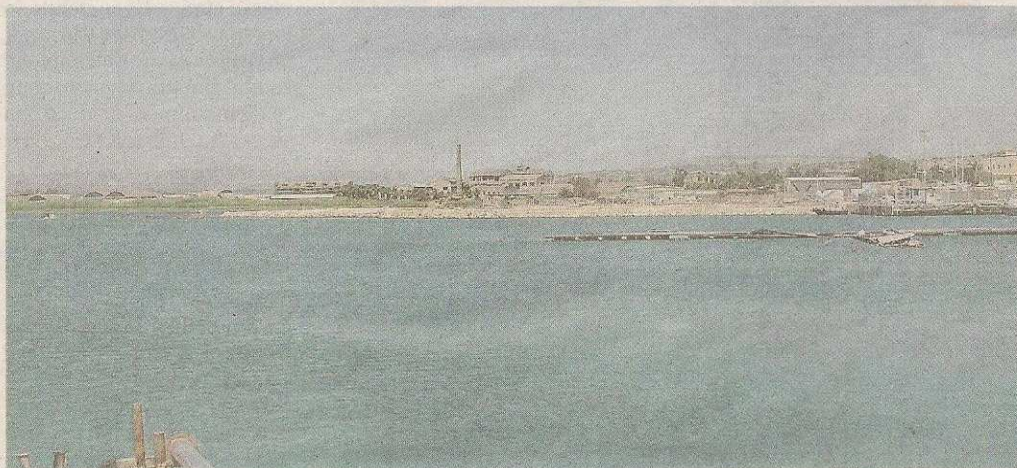
"Sos Siracusa", il movimento formato da 42 sigle di associazioni ambientaliste e non solo, che ha lanciato un appello contro la cementificazione del porto grande, condivide l'idea di un porto turistico che abbia meno cemento ma maggiori riferimenti al genio del matematico siracusano.

Un'operazione simile a quella accaduta a Genova. «Continuando sulla linea propositiva che ci ha visto promotori di una idea di sviluppo alternativa ai villaggi turistici», spiega Carlo Gradenigo, «quale quella della realizzazione di un "albergo diffuso" ripristinando quartieri come Ortigia e la Borgata senza aggiungere un metro quadrato di cemento in più all'esistente, ed in relazione al progetto e alla realizzazione del porto turistico "Marina di Archimede" di Siracusa condividiamo in pieno l'idea dell'ing. Umberto Di Marco che due giorni fa ha affidato alle colonne della *Gazzetta del Sud* la sua idea».

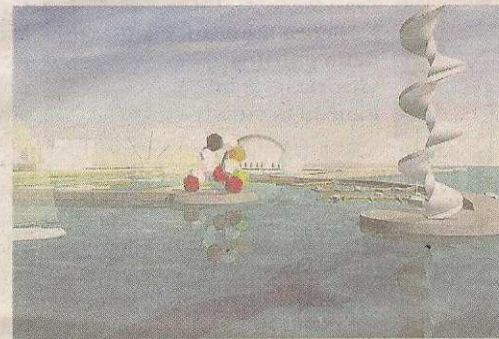
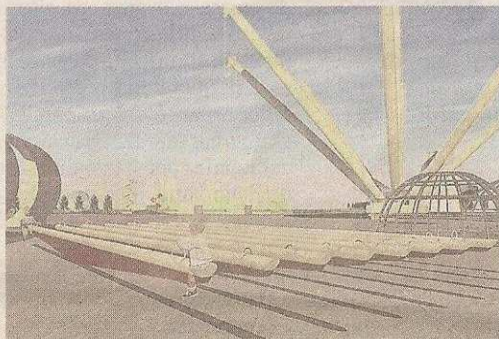
«Si chiama "Marina di Archimede" ma di Archimede nel progetto del porto turistico di Siracusa c'è ben poco», dice Di Marco. «Ed invece il porto potrebbe essere un elemento di comunicazione

del territorio. Un'architettura ispirata ad Archimede potrebbe attirare i visitatori da tutto il mondo». Di Marco ha quindi elaborato un suo progetto o come dice lui «solo qualche schizzo, che richiama al genio di Archimede, alle sue invenzioni. Tra le tante strutture ispirate alle invenzioni di Archimede, Di Marco ipotizzava la realizzazione di una struttura ricreativa simile al Bigo di Genova progettato da Renzo Piano oltre ad un ascensore panoramico alto 40 metri che dominasse Ortigia, il porto grande ed il porto piccolo. Tante idee che come Sos-Siracusa - continua ancora Gradenigo - condividiamo a pieno pur rimanendo convinti che l'interramento di quasi 50 mila metri quadrati di mare all'interno del porto grande dovevano e potevano essere evitati mediante l'utilizzo di pontili galleggianti e che l'idea da seguire è e rimane sempre quella di ristrutturare e riutilizzare l'esistente, così come è stato per il porto di Genova».

Il rappresentante di Sos Siracusa ha spiegato che nel capoluogo ligure «le nuove banchine sono state realizzate riqualificando quelle esistenti e risalenti all'antica Repubblica Marinara, mantenendole fruibili dal pubblico insieme alla casa di Cristoforo Colombo. Riutilizzando i vecchi magazzini del cotone di fine 700 ed il Forte dei tempi del Doria, sono riusciti a ricavarne un cinema ed un centro congressi, senza aggiungere un solo metro quadrato



Uno scorcio dell'area del porto grande che prova la strada del rilancio in chiave turistica



Due dettagli dell'idea-progetto dell'ing. Di Marco per delle installazioni nell'area del porto in omaggio ad Archimede

di cemento in più all'esistente. Hanno creato un museo, l'acquario, una enorme serra, lasciato alla fonda il brigantino "Neptune" per istituire un percorso sulla storia del mare e dei marinai. Così come il porto di Genova (nonostante sia stato rovinato dalla rea-

lizzazione del viadotto che lo attraversa e ne deturpa l'aspetto) è stato concepito attuando delle misure compensative che ne conservassero e preservassero la storia e la connotazione del porto stesso allo stesso modo qui a Siracusa, sarebbe auspicabile la rea-

lizzazione di un progetto come quello descritto ispirato al grande genio di Archimede unito alla volontà di bloccare qualunque ulteriore progetto che preveda la cementificazione e il riempimento di quel grande specchio d'acqua che è il porto grande». ◀



Uno dei tratti dell'autostrada ap...

SR-CT Annuncio di V Autostrada saranno rim i limitatori d

Dalla prossima settimana saranno rimossi i limitatori di velocità nelle gallerie dell'autostrada Siracusa-Catania.

Lo ha comunicato il deputato regionale del Popolo della libertà Vincenzo Vincicchio, visto che i tecnici incaricati dall'Anas hanno ultimato tutte le operazioni di collaudo delle gallerie sull'autostrada.

«I limitatori di velocità tanti problemi hanno causato a quanti hanno utilizzato l'autostrada, dalla inaugurazione fino ad oggi - ha dichiarato l'on. Vincenzo Vincicchio, vice presidente della commissione "Affari Istituzionali" -. La necessità di eliminare i limiti di velocità era sotto gli occhi di tutti e, con i collaudi, finalmente, verranno esaudite le legittime attese del territorio».

Vincicchio ha ricordato che